COMUNE DI GOVONE

Provincia di Cuneo

Tel. 0173 58103/0173 621984 - Fax. 0173 58558 - E-Mail segreteria@comune.govone.cn.it - www.comune.govone.cn.it

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO
DEL PROCEDIMENTO UNICO S.U.A.P. N. 2/2016

PROT. 1015

invio a mezzo PEC

sisiacque@pec.sisiacque.it

impiantosisi@mailcertificata.it

Spett.le ditta

Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l.

Piazza Risorgimento n. 1

12051 ALBA (CN)

invio a mezzo PEC

protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Spett.le

Provincia di Cuneo

Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese

Settore Tutela Territorio

Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali

CUNEO (CN)

invio a mezzo PEC

dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it

Spett.le

A.R.P.A.

Dipartimento Provinciale

CUNEO (CN)

IL RESPONSABILE DEL SUAP

PREMESSO CHE la Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. (S.I.S.I. S.r.l.) con sede legale in Alba – P.IVA: 03168260044 ed impianto sito nel Comune di Govone, Frazione Canove, Via Tanaro n. 77 è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rinnovata con provvedimento n. 34 del 15/01/2013 della Provincia di Cuneo;

DATO ATTO che la Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. (S.I.S.I. S.r.l.), a far data dal rilascio del summenzionato provvedimento, ha comunicato alcune modifiche non sostanziali dell'attività in questione;

VISTA la comunicazione della Provincia di Cuneo, acquisita al Protocollo del Comune con N. 927 in data 17/03/2016, con la quale - al termine del procedimento espletato con riferimento alle suddette modifiche non sostanziali - è stato trasmesso, ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo di competenza del SUAP, il parere relativo all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. (S.I.S.I. S.r.l.) con sede legale in Alba – P.IVA: 03168260044 ed impianto sito nel Comune di Govone, Frazione Canove, Via Tanaro n. 77 che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale;

emette il presente

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DI AUTORIZZAZIONE

del procedimento unico a favore della Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. (S.I.S.I. S.r.l.) con sede legale in Alba – P.IVA: 03168260044 inerente **l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa allo stabilimento sito in Govone (CN) Frazione Canove, Via Tanaro n. 77**, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni di cui all'atto di assenso predisposto dalla Provincia di Cuneo ed allegato al presente per farne parte integrante e sostanziale, specificando che il procedimento di che trattasi è stato condotto per i soli profili endoprocedimentali in precedenza evidenziati.

TRASMETTE

in via telematica il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e/o e per l'esercizio delle attività di controllo, agli Enti in epigrafe.

DISPONE

la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio online del Comune di Govone per darne pubblica conoscenza ai sensi di legge.

EVIDENZIA

che avverso i singoli atti e provvedimenti endoprocedimentali richiamati è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni decorrenti dalla data del presente provvedimento.

Govone, lì 22/03/2016.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
(Bianco Giovanna)

Allegato:

- *Parere aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. con sede legale in Alba ed impianto sito in Govone , Fraz. Canove, Via Tanaro n. 77.*

PROVINCIA di CUNEO
Medaglia d'oro al Valore Civile

Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044
DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE TUTELA TERRITORIO
Via Massimo D'Azeglio 8 - 12100 Cuneo
Tel. 0171445372 fax 0171445582

COMUNE DI GOVONE
PROVINCIA DI CUNEO
17 MAR 2016
Prot. N. 927
Cat. 6 Classe 9 Fasc.

2011/8.02/60

Oggetto: parere aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l., siglabile "S.I.S.I. s.r.l." con sede legale in Alba e impianto sito in Govone, fraz. Canove, via Tanaro, 77.

Attività IPPC: 5.3. a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico; ...".

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l., siglabile "S.I.S.I. s.r.l." con sede legale in Alba e impianto sito in Govone, fraz. Canove, via Tanaro, 77 è titolare dell'autorizzazione integrata ambientale, rinnovata con provvedimento n. 34 del 15/01/2013 della Provincia di Cuneo;

- a far data dal rilascio del suddetto provvedimento, il Gestore ha comunicato le seguenti modifiche non sostanziali dell'attività:

  1. comunicazione del 24 maggio 2013, trasmessa dal Comune con nota prot. n. 2126 del 10 giugno 2013, relativamente all'integrazione dei codici dei rifiuti speciali non pericolosi trattati presso l'impianto di depurazione in oggetto;
     - tale modifica è stata assentita con parere provinciale prot. n. 92470 del 22/10/2013, riportante le seguenti condizioni:
       - *inserendo **per un periodo di dodici mesi** dalla notifica del provvedimento conclusivo da parte del S.U.A.P., tra i rifiuti autorizzati in ingresso, i codici della **tabella allegata**;*
       - *rinviando ad un atto successivo l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, sulla base delle risultanze della relazione citata in premessa;*
       - *consentendo altresì l'utilizzo dell'apparecchiatura sminuzzatrice, eventualmente necessaria per i rifiuti contenenti residui alimentari solidi, come descritto nella documentazione progettuale pervenuta;*
     - in data 26/08/2014 è pervenuta alla Provincia la relazione tecnica finale del periodo di sperimentazione del trattamento di alcune tipologie di rifiuti speciali presso l'impianto in parola;

- con nota prot. n. 84922 del 04/09/2014 è stato chiesto un parere in merito al Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo;
- in data 14/10/2014 il suddetto Dipartimento ha fornito riscontro ritenendo accoglibile lo smaltimento dei suddetti rifiuti e comunicando che nulla osta all'aggiornamento del provvedimento autorizzativo;
- con nota prot. n. 109433 del 12/11/2014 la Provincia evidenzia che la nuova formulazione, apportata dal D.Lgs 46/2014, del punto 5.3 (smaltimento/recupero rifiuti non pericolosi) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonchè l'introduzione della nuova categoria "6.11. Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato" hanno generato problematiche interpretative ed, in attesa di chiarimenti dal tavolo di confronto Ministero – Regioni, ritiene di confermare il parere contenuto nel provvedimento del SUAP di Govone n. 1/2013 e prorogare per ulteriori 12 mesi l'inserimento in autorizzazione dei codici oggetto della sperimentazione;

2. in data 30/06/2015 il Gestore ha inoltrato, per il tramite del SUAP, una nuova comunicazione di modifica non sostanziale relativa all'inserimento del codice CER 19 07 03 (percolato) tra i rifiuti trattabili presso l'impianto di depurazione di Govone;
   - la suddetta comunicazione fa seguito alla conclusione della verifica d'impatto ambientale per l'attività in parola che, con provvedimento provinciale n. 1961 del 19/05/2015, esclude la modifica di che trattasi dalla procedura di valutazione ex art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e L.R. 40/1998 e s.m.i., subordinatamente *"... al rispetto dell'obbligo di adeguamento, come di seguito indicato, degli elaborati progettuali da presentare nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per l'impianto in questione:*
     a) venga presentata idonea documentazione previsionale d'impatto acustico ... omissis ...:
     b) dovranno essere prescritte con maggior dettaglio le modalità di conferimento dei rifiuti codice CER 19 07 03 presso impianto di Govone, in particolare le procedure di controllo dei rifiuti ricevuti;
   - con nota prot. n.72756 del 21/07/2015, la Provincia ha chiesto un parere in proposito al Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo;
   - in data 07/09/2015 è pervenuta, dal Dipartimento stesso, una nota di riscontro con cui si chiede di integrare la documentazione per quanto riguarda l'inquinamento acustico e le modalità di utilizzo delle acque metanoliche, successivamente all'utilizzo del percolato;
   - con nota prot. n. 87724 del 15/09/2015, la Provincia ha inviato il suddetto parere al Gestore;
   - in data 15/10/2015, S.I.S.I. s.r.l. ha fatto pervenire alla Provincia idonea documentazione tecnica, da cui emerge che il gestore ha integrato, sulla base delle indicazioni del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, le proprie procedure di gestione e di controllo dei rifiuti alimentati all'impianto;
   - con nota prot. n.100507 del 25/10/2015, la Provincia invia al Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo la suddetta documentazione chiedendo valutazioni tecniche;
   - in data 10/12/2015, è pervenuto il parere del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo prot. n. 101457 del 10/12/2015 che formula alcune osservazioni (di cui si

è tenuto conto nella stesura del presente aggiornamento) e afferma che: "*In conclusione esprime in generale il proprio nulla osta alle modifiche proposte in progetto, riservandosi di verificare a posteriori il carico effettivo sulla base delle analisi del percolato che sarà effettivamente ritirato, e di conseguenza di richiedere successivamente l'implementazione della sonda di misura e del potenziale redox.*"

- in data 01/02/2016, è pervenuta la nota del 29/01/2016, predisposta dalla società di consulenza incaricata da SISI s.r.l, riportante precisazioni in merito alle caratteristiche tecniche degli impianti di recupero energetico del biogas;

- in data 15/03/2016 è stata comunicata dal consulente aziendale, per le vie brevi, la portata corretta del punto di emissione n.3 pari a 1900 Nm^3/h. Il dato errato di 880 Nm^3/h, riportato nel quadro emissivo, deve pertanto essere sostituto;

- il gestore è in possesso del certificato n. IT245872/UK rev. 1 del 23/09/2015, valido sino al 15/09/2018, attestante la conformità alla norma ISO 14001:2004;

ritenuto

- necessario sostituire la descrizione dell'attività IPPC svolta dal gestore, con quella introdotta dal D.Lgs. 46/2014*: 5.3. a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico; ...*";

- necessario aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale, al fine di dare atto delle recepire le suddette modifiche, nonchè fornire adeguato riscontro ad alcuni aspetti emersi nel corso dell'istruttoria ed infine recepire le modifiche introdotte dal D.Lgs. 04 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

- che l'attività di recupero energetico del biogas esercita ai sensi del DM 05/02/1998 (iscrizione sul registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti n. 390 dell'11/06/2014), debba intendersi compresa nell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del art. 29-*quater*, comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

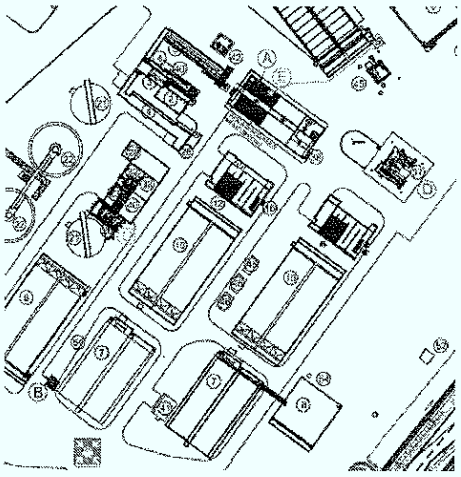
- che il provvedimento AIA n. 34 del 15/01/2013, essendo stato rilasciato in data anteriore all'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, debba essere adeguato alle disposizioni di tale decreto anche in relazione alla scadenza. Sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 46/2014 il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
  a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
  b) quando sono trascorsi 12 anni (gestore in possesso di certificazione ISO 14001) dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione (nel caso in esame può essere presa a riferimento la data del **15/01/2025**, superando l'indicazione fornita con la nota prot.n. 124980 del 31/12/2014)
- necessario, alla luce dell'istruttoria condotta in relazione alle modifiche non sostanziali citate in premessa, aggiornare le seguenti parti del provvedimento AIA :

- Allegato 1 – capitolo *Assetto impiantistico oggetto del rinnovo AIA*, paragrafo *Descrizione dell'impianto, del ciclo produttivo e delle principali modifiche intervenute*:

1. sostituire i punti da 1 a 4 relativi a *"- **rifiuti liquidi: punti di alimentazione e trattamenti**"* con le seguenti tabella ed immagine

Punti di conferimento rifiuti	**Rifiuti**	**Punti di dosaggio in impianto**
A – vasca omogeneizzazione	Percolato + 161002, 020699, 020704, 020299 020499 020599 160306	B per alimentazione linee A e B (ossidazione)
		E per alimentazione linee C e D (ossidazione)
C - trituratore digestione anaerobica	Rifiuti fangosi	C - trituratore digestione anaerobica
D – pretrattamento rifiuti	Tutti quelli non fangosi diversi da quelli che vanno in A	B ed E tramite passaggio in vasca A C ispessitore

Le lettere indicate nella suddetta tabella fanno riferimento alla planimetria pervenuta in data 14/01/2016 (allegata alla nota SISI prot.n. 43/fb del 13/01/2016) di cui si riporta un dettaglio, nell'immagine sottostante:



2. sostituire il contenuto del punto "Recupero ed utilizzo del biogas" con quanto segue:

Recupero ed utilizzo biogas
L'accumulo del biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica dei fanghi è realizzato in un gasometro di volume pari a 1.200 m^3.

Il biogas è utilizzato come combustibile (operazione di recupero R1 ex DM 5/02/98) nei seguenti impianti termici:

Identificazione	***M1***
Potenza termica nominale (MW_t)	*0,570*
Tipo di impiego	*Riscaldamento digestori anaerobici*

Punto di emissione corrispondente	***E 1***

Identificazione	***M2***
Potenza termica nominale (MW_t)	*1,274*
Tipo di impiego	*Riscaldamento digestori anaerobici*
Punto di emissione corrispondente	***E 4***

Identificazione	***M3 - cogeneratore***
Potenza termica nominale entrante (kWt)	*1087*
Potenza termica prodotta kWt	*446*
Potenza elettrica nominale (kWe)	*300*
Tipo di impiego	*Produzione energia elettrica*
Punto di emissione corrispondente	***E 3***

Il suddetto motore alternativo è dotato di un modulo termico per il recupero del calore prodotto dall'acqua di raffreddamento e dal gas di scarico del motore, formato da due scambiatori di calore, ovvero:
- n.1 scambiatore a piastre per il recupero del calore dell'acqua di raffreddamento;
- n.1 scambiatore a fascio tubiero per recupero del calore dei fumi.

E' in progetto la sostituzione degli impianti M1 ed M3 con il seguente impianto (motore) alimentato a biogas:

Identificazione	***M5 - cogeneratore***
Potenza termica nominale entrante (kWt)	*995*
Potenza termica prodotta kWt	*590*
Potenza elettrica nominale (kWe)	*400*
Tipo di impiego	*Produzione energia elettrica*
Punto di emissione corrispondente	*Da definire*

a cui saranno abbinati un modulo termico con scambiatori acqua/acqua ed acqua/fumi, nonché un alternatore.

Per altri dettagli tecnici degli impianti di cui sopra, si rimanda alla scheda b ed alla relazione tecnica dell'istanza di rinnovo, successivamente aggiornata con nota del 29/01/2016.

- Allegato 1 - capitolo *Quadri emissivi, limiti e prescrizioni*, paragrafo *Emissioni in atmosfera*
  - modificare il valore della portata del punto di emissione n. 3 da 880 a 1900 Nm^3/h

- Allegato 1 – capitolo *Quadri emissivi, limiti e prescrizioni*, paragrafo *Gestione rifiuti*:

  1. sostituire il contenuto del paragrafo con quello riportato nell'allegato A parte integrante del presente aggiornamento;

2. inserire nel paragrafo *PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE ED ALL'ESERCIZIO DI OPERAZIONI DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA TERZI (D8, D9 E D15 DELL'ALLEGATO B DELLA PARTE QUARTA D. LGS. 152/06*), la seguente ulteriore prescrizione:
   - *la quantificazione dei rifiuti liquidi che non passano nel misuratore di portata deve essere attuata con una registrazione ai sensi di legge dei carichi in ingresso che, in occasione di controlli di parte pubblica, dovrà essere effettuata entro un tempo massimo pari a quello di campionamento in testa all'impianto;*

- Allegato 1 – capitolo *Quadri emissivi, limiti e prescrizioni*, paragrafo *Emissioni sonore*: eliminare le tabelle riportate;

dato atto pertanto che, ai sensi dell'art. 29-*octies*, commi 3, let. b) e 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'autorizzazione integrata ambientale è da intendersi prorogata ex lege **sino al 15/01/2025**;

visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e le successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 26 aprile 2000, n, 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000;

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali;

- il D.M. 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372" e, in particolare, l'Allegato I "Linee guida generali" e l'Allegato II "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (Decreto Tariffe) previsto dall'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05 per definire appunto i costi, a carico del Gestore, per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i successivi controlli ed in particolare l'art. 9 il quale dispone che, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio, le Regioni possano adeguare e integrare le tariffe di cui allo stesso decreto, da applicare per la conduzione delle istruttorie di loro competenza e dei relativi controlli di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs 59/2005;

- la D.G.R. n. 85-10404 del 22 dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 31 dicembre 2008, con cui la Regione Piemonte ha operato un adeguamento delle tariffe per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i controlli di parte pubblica, con riduzione delle stesse in funzione dei costi

reali del personale direttamente coinvolto, nonché l'applicazione di parametri legati alla dimensione aziendale;

- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, protezione del suolo e delle acque sotterranee;

atteso che ai fini del presente atto, giusto rinvio all'art. 4, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. si è provveduto al rispetto, con idonea modalità, dei principi di cui all'art. 3;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P n. 21 del 28/01/2014;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

visto l'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con provvedimento n. 34 del 15/01/2013, in capo alla Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l., siglabile "S.I.S.I. s.r.l." con sede legale in Alba – P.IVA 03168260044, in qualità di gestore dell'installazione sita in Govone, fraz. Canove, via Tanaro, 77, nel seguente modo:

- è sostituita la descrizione dell'attività IPPC svolta dal gestore con quella introdotta dal D.Lgs. 46/2014*: 5.3. a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico; ...".*

- la scadenza dell'autorizzazione in parola è prorogata ex lege **sino al 15/01/2025**, per le motivazioni meglio illustrate in premessa;

- l'attività di recupero energetico del biogas, esercita ai sensi del DM 05/02/1998 (iscrizione sul registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti n. 390 dell'11/06/2014), deve intendersi compresa nell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell' art. 29-*quater*, comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

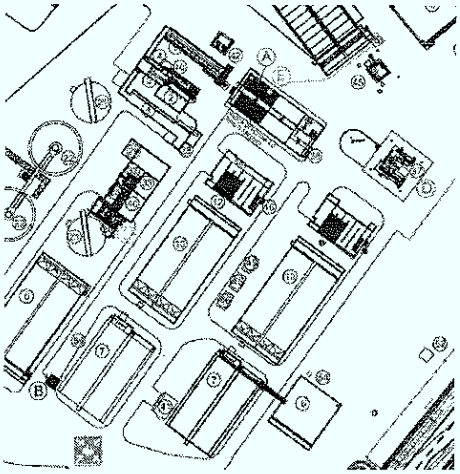
- sono aggiornate le seguenti parti del provvedimento AIA n. 34 del 15/01/2013:

    - Allegato 1 – capitolo *Assetto impiantistico oggetto del rinnovo AIA*, paragrafo *Descrizione dell'impianto, del ciclo produttivo e delle principali modifiche intervenute*:

        1. i punti da 1 a 4 relativi a ***"- rifiuti liquidi: punti di alimentazione e trattamenti"*** sono sostituiti dalle seguenti tabella ed immagine

Punti di conferimento rifiuti	Rifiuti	Punti di dosaggio in impianto
A – vasca omogeneizzazione	Percolato + 161002, 020699, 020704, 020299 020499 020599 160306	B per alimentazione linee A e B (ossidazione)
		E per alimentazione linee C e D (ossidazione)
C - trituratore digestione anaerobica	Rifiuti fangosi	C - trituratore digestione anaerobica
D – pretrattamento rifiuti	Tutti quelli non fangosi diversi da quelli che vanno in A	B ed E tramite passaggio in vasca A C ispessitore

Le lettere indicate nella suddetta tabella fanno riferimento alla planimetria pervenuta in data 14/01/2016 (allegata alla nota SISI prot.n. 43/fb del 13/01/2016) di cui si riporta un dettaglio, nell'immagine sottostante:



2. il contenuto del punto "Recupero ed utilizzo del biogas" è sostituito con quanto segue:

   Recupero ed utilizzo biogas
   L'accumulo del biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica dei fanghi è realizzato in un gasometro di volume pari a 1.200 m^3.

   Il biogas è utilizzato come combustibile (operazione di recupero R1 ex DM 5/02/98) nei seguenti impianti termici:

Identificazione	***M1***
Potenza termica nominale (MW_t)	*0,570*
Tipo di impiego	*Riscaldamento digestori anaerobici*
Punto di emissione corrispondente	***E 1***

Identificazione	***M2***
Potenza termica nominale (MW_t)	*1,274*
Tipo di impiego	*Riscaldamento digestori anaerobici*
Punto di emissione corrispondente	***E 4***

Identificazione	*M3 - cogeneratore*
Potenza termica nominale (kWt)	*446*
Potenza elettrica nominale (kWe)	*300*
Tipo di impiego	*Produzione energia elettrica*
Punto di emissione corrispondente	***E 3***

Il suddetto motore alternativo è dotato di un modulo termico per il recupero del calore prodotto dall'acqua di raffreddamento e dal gas di scarico del motore, formato da due scambiatori di calore, ovvero:
- n.1 scambiatore a piastre per il recupero del calore dell'acqua di raffreddamento;
- n.1 scambiatore a fascio tubiero per recupero del calore dei fumi.

E' in progetto la sostituzione degli impianti M1 ed M3 con il seguente impianto (motore) alimentato a biogas:

Identificazione	*M5 - cogeneratore*
Potenza termica nominale (kWt)	*590*
Potenza elettrica nominale (kWe)	*400*
Tipo di impiego	*Produzione energia elettrica*
Punto di emissione corrispondente	*Da definire*

a cui saranno abbinati un modulo termico con scambiatori acqua/acqua ed acqua/fumi, nonché un alternatore.

Per altri dettagli tecnici degli impianti di cui sopra, si rimanda alla scheda b ed alla relazione tecnica dell'istanza di rinnovo, successivamente aggiornata con nota del 29/01/2016.

- Allegato 1 - capitolo *Quadri emissivi, limiti e prescrizioni*, paragrafo *Emissioni in atmosfera*
  - il valore della portata del punto di emissione n. 3 è modificato da 880 a 1900 Nm^3/h;

- Allegato 1 – capitolo *Quadri emissivi, limiti e prescrizioni*, paragrafo *Gestione rifiuti*:

  1. il contenuto del paragrafo è sostituito con quello riportato nell'allegato A, parte integrante del presente aggiornamento;

  2. nel paragrafo *PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE ED ALL'ESERCIZIO DI OPERAZIONI DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA TERZI (D8, D9 E D15 DELL'ALLEGATO B DELLA PARTE QUARTA D. LGS. 152/06*), è inserita la seguente ulteriore prescrizione:
     - *la quantificazione dei rifiuti liquidi che non passano nel misuratore di portata deve essere attuata con una registrazione ai sensi di legge dei carichi in ingresso che, in occasione di controlli di parte pubblica, dovrà essere effettuata entro un tempo massimo pari a quello di campionamento in testa all'impianto;*

- Allegato 1 – capitolo *Quadri emissivi, limiti e prescrizioni*, paragrafo *Emissioni sonore*: sono eliminate le tabelle riportate.

fermo restando il rispetto di tutte le altre prescrizioni tecniche, amministrative e gestionali contenute e richiamate nella predetta A.I.A..

EVIDENZIA CHE

- la ditta dovrà, altresì, adeguarsi alle disposizioni del decreto relativo alle garanzie finanziarie di cui al comma 9–*septies* dell'art. 29–*sexies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., attualmente non ancora emanato;

- la Provincia si riserva, ove lo ritenga necessario, di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. o di effettuare il riesame della stessa, quando ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 29-*octies* del sopraccitato D.Lgs.;

- il presente atto, in quanto formato nell'ambito del procedimento unico di cui al D.P.R. 07/09/2010, n. 160, è finalizzato al rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento anzidetto, emanato dalla struttura unica competente.

Funzionari estensori:
p.i. Marino Guido
ing. Gianluca Cavallo
ing. Massimiliano Marabotto

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

ALLEGATO A

Modifiche Allegato 1 del provvedimento di rinnovo AIA n. 34 del 15/01/2013

Gestione rifiuti

La quantità massima annua complessiva di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (tabelle seguenti) è pari a **74.000** m^3 o t. così suddivi:

- 49.000 m^3 o t/anno provenienti da terzi
- 10.000 m^3 o t /anno di rifiuti costituiti da fanghi provenienti dal depuratore consortile di S. Stefano Belbo
- 15.000 m^3 o t /anno di percolati da discarica;

e **7.200 t./anno** di rifiuti liquidi con contenuto di materiali inerti

TABELLA A RIFIUTI AUTORIZZATI

Rifiuti in ingresso	C.E.R.	Quantitativo annuo ritirato	Capacità massima di stoccaggio [t]	Tempo di permanenza	Luogo / contenitore di stoccaggio e area	Fase di smaltimento e/o recupero
Percolato da discarica	19 07 03	15.000 m^3 oppure 15.000 t.	550 (mc 550)	4 gg	Vasca di omogeneizzazione	D8-D9-D15 (linea acque)
Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito	02 01 06	49.000 m^3 oppure 49.000 t.				
Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	02 02 03					
Rifiuti non specificati altrimenti (acque di lavaggio macelli)	02 02 99					
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 03 04					
Rifiuti non specificati altrimenti (acque reflue di lavaggio frutta)	02 03 99					
Rifiuti non specificati altrimenti (acque reflue di lavorazione dolciaria)	02 04 99					
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 05 01					
Rifiuti non specificati altrimenti (acque reflue di lavorazione casearia)	02 05 99					

Rifiuti legati all'impiego di conservanti privi di contenuti solidi	02 06 02					
Rifiuti non specificati altrimenti (acque reflue di produzione alimentare)	02 06 99					
Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (acque reflue enologiche)	02 07 01					
Rifiuti prodotti dalla distillazione delle bevande alcoliche	02 07 02					
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 07 04					
Rifiuti organici diversi di quelli di cui alla voce 16 03 05	16 03 06					
Soluzioni acquose di scarto diverse di quelle di cui alla voce 16 10 01	16 10 02					
Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	19 06 03					
Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	19 06 04					
Rifiuti liquidi prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti di origine animale o vegetale	19 06 05					
Digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rfiuti di origine animale o vegetale	19 06 06					
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia (liquido)	19 08 02					
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (liquido)	19 08 05					
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 08					

Residui di pulizia delle strade	20 03 03	Rifiuti compresi nel quantitativo riportato alla pagina precedente	-	-	-	D8-D9 (linea fanghi)
fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	02 02 01					
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 02 04					
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	02 03 01					
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 03 05					
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 05 02					
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 06 03					
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 07 05					
fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	19 08 05					
Fanghi delle fosse settiche	20 03 04					
fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (dal depuratore di Santo Stefano Belbo)	19 08 05	10.000 m^3 oppure 10.000 t.				

TABELLA B: RIFIUTI LIQUIDI CON CONTENUTO DI MATERIALI INERTI

Rifiuti in ingresso	C.E.R.	Quantitativo annuo ritirato	Capacità massima di stoccaggio [t]	Tempo di permanenza	Luogo / contenitore di stoccaggio e area	Fase di smaltimento e/o recupero
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia (solido)	19 08 02	7.200 t.	168 (108 mc)	4 gg	Letto di essiccamento in cls (in progetto raddoppio attuale letto da 54 mc per 84 t di capacità)	D8-D9-D15
Residui della pulizia stradale	20 03 03					
rifiuti della pulizia delle fognature	20 03 06					